

**LINEE DI INDIRIZZO E  
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'  
PER L'ANNO 2010**

## INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	2
Formazione professionale permanente.....	3
Informazione, comunicazione e partecipazione.....	7
Attività editoriali.....	10
Eventi e iniziative per la diffusione della cultura architettonica.....	12
Visite di approfondimento, viaggi studio.....	14
Serate di approfondimento .....	14
Settore Ricerca.....	15
Programmi Europei.....	18
Note al bilancio preventivo 2010.....	19

## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ricevuto mandato dagli Ordini degli Architetti di Firenze e di Prato, si è insediato all'inizio di marzo 2010. Gli Ordini hanno successivamente provveduto a depositare in Regione il nuovo Statuto sottoscritto nel 2009.

Il Consiglio, come primo impegno, ha definito e approvato il Regolamento, che consente una chiara definizione del funzionamento del C.d.A. e del ruolo dei consiglieri, a cui viene attribuita delega operativa per i settori di attività. Sono state definite anche le modalità di partecipazione degli iscritti alla formazione delle iniziative e alla loro attuazione.

Attualmente la Fondazione si trova impegnata nell'organizzazione operativa delle attività statutarie, nel potenziamento della struttura organizzativa e nella definizione delle linee programmatiche per il quadriennio di attività.

Dalla definizione della attività ritenute strategiche al fine di poter accogliere e rispondere in modo idoneo al mandato ricevuto e dall'analisi dei precedenti bilanci è emerso che le risorse economiche trasferite in passato dai soci fondatori, al momento, sono sufficienti a far fronte solo ad alcune delle attività istituzionali (Informazione, Architoscana, Agenda Concorsi, rivista Opere) e alla gestione della segreteria. Pur prevedendo maggior introiti dalla ricerca di sponsorizzazioni, sono state comunque individuate come "straordinarie" le spese relative all'organizzazione di una sistematica promozione degli eventi culturali, e per la realizzazione di un nuovo sito web, ritenuto fondamentale per l'implementazione dell'attività di informazione e di partecipazione degli iscritti, .

Si propone dunque assieme alle linee di indirizzo e programma delle attività per l'anno 2010 anche una bozza di bilancio preventivo accompagnata dalla nota del Tesoriere, riservandosi la definizione del bilancio definitivo alla luce delle deliberazioni degli Ordini riguardo al programma e ai contributi straordinari.

Di seguito sono individuate le linee le principali attività che la Fondazione intende promuovere, in linea con gli obiettivi statuari, nel corso dell'esercizio 2010.

## Formazione professionale permanente

### Premessa

La formazione permanente riveste un ruolo sempre più indispensabile per un corretto e soddisfacente esercizio della professione. Negli ultimi decenni si è assistito alla proliferazione delle responsabilità e degli ambiti professionali dell'architetto, ad innovazioni tecnologiche, di processo e normative, ad una crescente difficoltà a comprendere un ambiente socio culturale sempre più complesso.

I professionisti necessitano dunque di formazione specifica e di continuo aggiornamento, sia per l'esercizio delle competenze tradizionali sia per acquisirne di nuove, con una evoluzione continua della propria figura tramite l'acquisizione di nuove conoscenze tecniche, culturali, teoriche e pratiche.

In ambito nazionale la formazione permanente sta entrando in modo sistematico negli ordinamenti delle professioni, a volte come requisito per il mantenimento del titolo abilitativo (in toto o per specifiche attività), a volte come semplice obbligo deontologico.

D'altra parte, nell'ambito della Riforma delle Professioni allo studio del Ministero e delle rappresentanze nazionali, sono all'ordine del giorno proposte per l'attivazione, anche per gli architetti, della formazione professionale permanente obbligatoria. Che sia lasciata al libero arbitrio, come da noi auspicato, o normata con l'attribuzione di crediti certificati è oggetto di dibattito.

Nel territorio di riferimento della Fondazione, l'offerta formativa per i laureati in architettura è particolarmente varia, grazie, soprattutto, all'attività dei dipartimenti universitari che hanno sviluppato negli ultimi anni un'ampia offerta di Master di primo e secondo livello e di corsi di perfezionamento. Tuttavia queste attività formative si rivolgono prevalentemente a neolaureati, come naturale proseguimento e specializzazione del percorso universitario, riservando scarsa attenzione ai temi prossimi all'esercizio della professione e funzionali all'aggiornamento permanente. Tempi e modalità di partecipazione ai corsi, inoltre, spesso non sono compatibili con lo svolgimento dell'attività lavorativa professionale. Di contro, nell'ambito degli enti o agenzie private che si occupano di formazione professionale, si incontrano pochi soggetti la cui azione sia specificatamente incentrata sulla figura dell'architetto e sulla varietà di discipline che gli competono. In generale, nemmeno in ambito universitario, si incontrano politiche dei prezzi incentivanti per l'aggiornamento del professionista.

La Fondazione dunque si trova di fronte ad nuova sfida di carattere strategico: supportare gli iscritti nell'affrontare il nuovo ruolo del professionista nella società contemporanea e specificatamente nel definitivo passaggio da una cultura basata sulla dicotomia tra momento formativo (universitario) ed esercizio della professione ad una cultura della formazione permanente e dell'aggiornamento delle proprie conoscenze e specificità come prassi per l'esercizio della professione.

### Obiettivi

Nel panorama sopra descritto la Fondazione può perseguire i propri scopi statuari proponendosi come soggetto di riferimento per la formazione professionale permanente dell'architetto ed incentrando la propria azione a partire dai seguenti obiettivi:

- Offrire strumenti conoscitivi per un corretto accesso all'esercizio della professione.

- Dare risposta alla necessità di continuo sviluppo, aggiornamento e approfondimento delle competenze degli iscritti nei molteplici ambiti disciplinari della professione.
- Offrire strumenti culturali utili a riaffermare il ruolo centrale dell'architetto che, per sensibilità culturale e formazione, si pone come principale operatore nei processi di uso e trasformazione fisica della città e del territorio, interprete delle esigenze dell'abitare dei singoli e della società.
- Creare "dinamicità" culturale e formativa, facilitando il ricollocamento lavorativo attraverso l'acquisizione di nuove competenze professionali.
- Garantire l'accessibilità agli strumenti di aggiornamento professionale da parte degli iscritti, tramite un'adeguata politica dei prezzi ed organizzando l'offerta formativa con modalità compatibili con l'attività lavorativa.

Al fine di perseguire gli obiettivi proposti si può delineare una coerente serie di azioni a medio e breve termine, cronologicamente riferibili rispettivamente all'intero mandato dell'attuale C.d.A. e al suo primo anno di attività.

#### **Attività a medio termine**

- Ampliare l'offerta formativa comprendendo le principali discipline afferenti l'esercizio della professione mediante un'offerta didattica organica e completa.
- Costruire un sistema naturalmente volto alla ricerca della migliore qualità dei corsi, attivando sistemi di monitoraggio sistematico della domanda formativa e dei risultati raggiunti da corsi e singoli docenti.
- Operare in sinergia con gli altri Enti ed Istituti presenti sul territorio, con particolare riferimento all'Università, alle amministrazioni locali, agli altri Ordini professionali, e alla Federazione degli Architetti. In particolare appare strategico il rapporto con le altre categorie di tecnici laureati, ingegneri e geologi *in primis*, che operano, anche nella professione quotidiana, in sinergia con l'architetto.
- Costituire il comitato scientifico previsto dal Regolamento affidandogli funzione consultiva per la promozione delle attività di formazione, per la qualità dei contenuti didattici e per la selezione della docenza. A questo proposito si potranno adottare, con l'ausilio del Comitato, delle linee guida per la selezione dei docenti, basandosi sul merito tecnico-scientifico e didattico dei candidati e sul monitoraggio dei risultati ottenuti. Dovranno essere adottati criteri di rotazione degli incarichi e trasparenza delle modalità di selezione, nel rispetto del principio guida prioritario del merito tecnico-scientifico e prendendo atto della necessità di una continuità didattica nel medio periodo.
- Dotarsi di una sede nella quale poter strutturare un vero e proprio ufficio dedicato alla formazione, svolgere i corsi in aule adeguate, avere una biblioteca\centro studi.

#### **Attività a breve termine**

- Organizzare l'effettiva erogazione di alcuni dei corsi in via di definizione elencati nell'ultimo punto.
- Implementare il contributo dei collaboratori a progetto per far fronte alle nuove esigenze di organizzazione e di attività di tutor per i corsi. Dare luogo ad ulteriori

rapporti di collaborazione, solo a fronte della reale attivazione di un congruo numero di corsi, specificatamente rivolti all'attività di tutor, dedicando i collaboratori con maggiore esperienza all'attività di organizzazione, informazione, monitoraggio della domanda e dei risultati.

- Reperire la disponibilità di ulteriori sale conferenza in affitto per lo svolgimento dei corsi per la didattica frontale. Reperire la disponibilità di locali attrezzati con postazioni informatiche per i corsi cad, gis ecc.
- Dotarsi di un'efficace sistema di comunicazione e promozione dei corsi tramite i media a disposizione della Fondazione (sito web, newsletter, rivista Opere)
- Offrire agli iscritti ampia accessibilità alla formazione, mediante un'organizzazione temporale e logistica dei corsi compatibile con lo svolgimento della professione, un'efficace comunicazione dell'offerta formativa e un'agile interazione tra corsista e fondazione tramite il sito web, il contenimento dei prezzi.
- Attuare, per i nuovi iscritti, politiche dei prezzi incentivanti per i corsi dedicati all'accesso alla professione

#### **Corsi o Seminari in corso valutazione o attivi**

Sono in corso di valutazione alcune attività formative, proposte dagli organi della Fondazione, dagli iscritti o dalle commissioni degli Ordini, da attivare nell'autunno-inverno 2010-2011. L'effettiva programmazione dei corsi sarà subordinata alla verifica della qualità tecnico-scientifica della proposta, all'individuazione di docenti con competenze adeguate e valutabili tramite curriculum, alle possibilità organizzative della Fondazione e al riscontro di interesse da parte degli iscritti.

Le attività di valutazione e programmazione per ogni singola attività prevedono:

- 1) lo sviluppo dettagliato dei programmi insieme ai soggetti proponenti e ad ulteriori soggetti competenti individuati dalla Fondazione
- 2) l'individuazione dei docenti e del coordinatore tramite la valutazione dei curriculum sottoposti al C.d.A.
- 3) lo sviluppo di un quadro economico dettagliato che preveda i costi relativi alla docenza, l'affitto dei locali e delle attrezzature, le spese di organizzazione e di tutoraggio, eventuali spese accessorie, le spese generali della fondazione (amministrazione contabile e gestione del sito, ammortamento delle attrezzature), il numero minimo dei partecipanti per raggiungere l'equilibrio economico.
- 4) l'organizzazione logistica e la calendarizzazione delle attività

Qualora i passi sopra descritti trovino esito positivo si procederà con:

- 5) la comunicazione dell'offerta formativa e la raccolta delle adesioni
- 6) l'effettiva attivazione del corso al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto dal quadro economico

Sono state individuate quattro principali aree disciplinari in cui inquadrare le nuove proposte ed i corsi già attivi:

– **Professione**

Esercizio della Professione di architetto
Ciclo di seminari sulla Disciplina urbanistica, paesaggistica, ambientale e edilizia in Toscana
Il ruolo dell'architetto nei procedimenti civili e penali: il C.T.U. e il C.T.P.
Inglese per architetti
Corsi propedeutici agli esami di stato

– **Architettura, innovazione e sostenibilità**

La certificazione energetica degli edifici (già attivo)
Low cost / Low Energy strategie sostenibili per l'abitare
Sistemi di costruzione a secco
Confort e valutazione Acustica degli edifici
Aspetti ambientali del cantiere (già attivo)

– **Rappresentazione dell'architettura e del territorio**

Autocad BASE
Autocad AVANZATO
Rhino+render BASE
Corso modellazione Nurbs Rhino+render AVANZATO
Corso modellazione 3d open source + render
Corso renderizzazione e fotoritocco
Sistemi GIS BASE Esri e Open source
Seminari di approfondimento per sistemi GIS (temi specifici)
Fotogrammetria aerea e terrestre

– **Direttiva cantieri (D.lgs 81/08)**

Corso base D.lgs 81/08 (già attivo)
Corso aggiornamento D.lgs 81/08 (già attivo)

**Informazione, comunicazione e partecipazione**

**Premessa**

La Fondazione, in aderenza ai principi dello Statuto, deve essere lo strumento con cui gli Ordini professionali garantiscono la partecipazione degli iscritti alle attività meno istituzionali e destinate alla valorizzazione e qualificazione della figura dell'architetto, quali la formazione, la cultura, la ricerca e l'editoria.

La partecipazione degli iscritti alle attività della Fondazione, strutturata come da Regolamento, è intesa sia come collaborazione propositiva ed operativa, sia come necessaria riappropriazione del senso di appartenenza alla categoria e al proprio Ordine professionale, mediante la trasparenza delle operazioni pianificate e messe in atto, da un punto di vista di indirizzo politico ed economico.

E' dunque necessario mettere a punto un nuovo sistema comunicativo tra l'ente e gli iscritti, attraverso cui sia possibile trasmettere le informazioni, attivare dei servizi e raccogliere le istanze e le proposte.

**Prospettive**

Prioritaria è la volontà di ottimizzare l'interazione fra gli Ordini fondatori di Firenze e di Prato, mediante un rapporto diretto e coordinato tra le Commissioni istituzionali esistenti e le attività della Fondazione, per sviluppare progetti condivisi ed coordinare un sistema informativo completo che dovrà confluire nei documenti ed editoriali online a disposizione di tutti gli iscritti.

In questa ottica la Fondazione potrà rappresentare lo strumento con cui attivare iniziative di natura culturale, di studio o formative.

In tema di trasparenza dell'informazione, il Regolamento, il programma annuale ed i relativi bilanci preventivo e consuntivo saranno consultabili online; inoltre, in occasione dell'approvazione dei bilanci degli Ordini Fondatori, sarà possibile illustrare chiaramente agli iscritti le scelte economiche della Fondazione.

E' intenzione della Fondazione ottimizzare la partecipazione degli iscritti ai progetti ed alle attività promosse attraverso la creazione di un "centro studi", quale laboratorio permanente e strumento sensibile di supporto, quale naturale derivazione dell'attività dei gruppi di lavoro coordinati o dei collaboratori a progetto.

**Laboratorio attività**

Con riferimento alle modalità operative illustrate nel regolamento della Fondazione è prevista la formazione di un laboratorio permanente di gruppi di lavoro afferenti i settori operativi della Fondazione Centro Studi:

1. Formazione professionale permanente (seminari, corsi, viaggi, incontri, ecc.)
2. Informazione, comunicazione e partecipazione
3. Attività editoriali

4. Eventi e iniziative per la diffusione della cultura architettonica (concorsi, incontri pubblici, convegni, attività espositive, ecc.)

5. Studi, ricerche, progetti e bandi comunitari e locali di interesse professionale

In tal senso saranno promossi incontri dai delegati per le varie sezioni operative per illustrare i progetti in essere ed in programma e dar vita a specifici gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro saranno aperti alla collaborazione con le commissioni degli ordini di riferimento già attive.

### **Sito Architoscana**

Nei progetti a breve termine si inserisce la realizzazione di un nuovo sito web per la Fondazione, approfittando dell'imminente entrata in funzione del nuovo sito dell'Ordine di Firenze e la recente attivazione del sito dell'ordine di Prato, per garantire una gestione autonoma del portale architoscana, in passato condiviso con gli ordini di Firenze e Prato, e definire con chiarezza la forma di comunicazione con gli iscritti per le rispettive aree di competenza rispetto agli ordini fondatori.

Tale operazione consentirà di riorganizzare tutte le informazioni contenute nell'attuale sito, valorizzando gli aspetti di programmazione delle attività della fondazione, coinvolgendo gli iscritti nella definizione dei programmi annuali e nella loro realizzazione, rendendo più accessibile e trasparente la navigazione nei contenuti messi a disposizione agli utenti.

In accordo con gli ordini di Firenze e di Prato l'aggiornamento del sito prevederà una nuova veste grafica, con aree riservate ai Consigli degli Ordini, garantendo un attento e continuo aggiornamento della comunicazione.

Poiché il sito trasversalmente coinvolge tutti i campi di attività della Fondazione risulta utile ricordare che gli spazi dedicati a ciascun argomento saranno oggetto di accurata definizione al fine di garantire una maggiore visibilità delle attività promosse e garantire un valido strumento di supporto all'attività del personale impegnato presso la Fondazione.

### **Il giornale di Architoscana.org**

L'adozione del nuovo sito consentirà anche la ridefinizione delle attività connesse di informazione agli iscritti. La possibilità, offerta dal nuovo strumento, di aggiornare e gestire i contenuti da parte del personale interno alla Fondazione e di curarne il layout grafico, renderà possibile il superamento degli attuali formati editoriali.

Ad oggi infatti vi sono due formati con cui vengono diffuse notizie: **Opere news** propone, ogni 15 gg, articoli brevi su argomenti vari (dalla professione alla cultura del progetto, dalle normative alla recensione di eventi) tramite invio di un file pdf via email. Le **news** (bacheca.news e normative.news) invece danno sinteticamente notizia di eventi culturali, corsi ecc. riportando il materiale informativo diffuso dai promotori e sono pubblicate sul sito.

L'intento della riorganizzazione delle attività di informazione via web vuol raggiungere tre obiettivi:

- offrire le informazioni in modo più efficace, creando un formato editoriale unico che integri i contenuti dei formati attuali (**news e opere news**)
- implementare i contenuti tramite l'apporto di una specifica redazione che lavori per settori tematici in rapporto diretto con le competenti commissioni degli ordini fondatori.
- Ampliare, tramite il nuovo formato, le possibilità di accesso degli utenti alle informazioni prodotte e migliorare, allo stesso tempo, la visibilità della attività della Fondazione e degli Ordini

Il formato sarà quello di un giornale online ospitato sulla homepage del sito [archistoscana.org](http://archistoscana.org) sotto al menù generale. Il giornale sarà costituito da uno spazio principale che ospiti gli articoli di approfondimento e le notizie in evidenza e da spazi più piccoli contenenti le news sintetiche su:

Eventi e Cultura, Professione, Norme, Formazione, Concorsi ecc.

Gli stessi contenuti potranno andare a costituire anche una newsletter quindicinale o settimanale da continuare ad inviare agli iscritti.

La redazione, composta da iscritti, dovrà lavorare a stretto contatto con le commissioni dei due ordini. Andrà a supportare e ampliare il lavoro del personale della Fondazione, articolandosi per ambiti di interesse da definire (professione, cultura, normative, sostenibilità, formazione ecc.). La Fondazione continuerà a fornire l'operatore principale e a svolgere il ruolo di coordinamento.

La redazione si occuperà del monitoraggio delle notizie nei vari settori di interesse, della produzione delle news brevi o della segnalazione al personale della fondazione. Potrà poi produrre sugli stessi temi articoli di approfondimento o veicolare contributi esterni. La redazione lavorerà principalmente in rete, producendo contenuti utili sia al sito della fondazione sia ai siti dei due ordini. Sarà inoltre necessario avviare una sinergia con "Opere" con la finalità di arricchire entrambi i formati e poter articolare su più media alcuni i temi.

### **Agenda Concorsi**

Continua la nostra collaborazione con l'Ordine di Roma. Come si evince dal bilancio preventivo, gli Ordini di Firenze e di Prato dovranno rimborsare alla Fondazione le quote di iscrizione all'Agenda stessa.

Tale servizio fornisce un utile e costante aggiornamento della bacheca dei concorsi aperti agli iscritti.

## Attività editoriali

### **Rivista “Opere”**

#### **La Rivista degli Architetti**

Da qualche anno la Fondazione Centro Studi Professione Architetto ha mandato in stampa e distribuito presso i propri iscritti una rivista di architettura dal titolo “Opere”, a cadenza trimestrale, con l'intento di offrire agli stessi una panoramica degli interventi sul territorio provinciale, su modello di alcune prestigiose riviste nazionali.

Il nuovo CDA della Fondazione ha deciso di continuare la pubblicazione della Rivista, impostando una nuova linea editoriale, con mezzi e finalità rinnovate, attraverso una serie di interventi sistematici atti a fornire un servizio sempre più adeguato agli iscritti.

#### **Linea editoriale**

La nuova linea editoriale sarà conforme agli obiettivi ed alle finalità del programma elettorale con il quale si sono insediati gli attuali Consigli degli Ordini.

Prendendo spunto dai temi di attualità relativi al territorio toscano, ogni numero avrà un argomento principale a caratterizzarne la singolarità, con l'obiettivo di dare al lettore gli strumenti utili alla comprensione delle esigenze peculiari ed alla valutazione delle soluzioni adottate sul territorio toscano, oltre che una panoramica degli interventi relativi allo stesso argomento in altre realtà e su scala globale.

La Rivista sarà quindi indirizzata non solo agli architetti, che ne rimarranno comunque i principali fruitori, ma anche a quei soggetti della società civile (amministrazioni pubbliche, privati cittadini, ecc.) che avranno interesse agli argomenti trattati, in linea con l'obiettivo di diffondere quella “cultura del progetto” di cui tanto è giustamente si sente l'esigenza, fornendo lo spunto al dibattito ed all'analisi critica dei progetti di trasformazione del territorio.

Intorno all'argomento principale saranno pubblicate varie “rubriche” dedicate a temi più prettamente di categoria (relazioni sull'operato delle commissioni degli ordini fondatori, la presentazione di due o tre architetture di firma toscana, lettere aperte con gli iscritti, ecc.).

Ulteriore spazio sarà dedicato ad argomenti diversi, di volta in volta decisi dalla redazione.

#### **Periodicità**

La cadenza trimestrale è stata individuata come la più adatta a rispondere alle esigenze della linea editoriale, senza appesantire oltremodo il compito della redazione con una cadenza più frequente.

Con la volontà di garantire la puntualità delle pubblicazioni, sono state proposte alla Casa Editrice (con la quale esiste un contratto con scadenza 31/12/2012) alcune modifiche contrattuali, volte alla definizione di più precise modalità e tempistiche per la pubblicazione della rivista.

In particolare si è voluto puntualizzare i rispettivi ruoli e compiti sia della Redazione che della Casa Editrice, con la definizione puntuale delle rispettive scadenze.

Si è deciso inoltre di sospendere la pubblicazione di fascicoli extra (Quaderni), lasciando aperta comunque la possibilità di pubblicarne nel caso le contingenze lo

richiedessero.

Per l'anno 2010 sono previste solo due uscite, a settembre e a novembre .

### **Redazione**

In conseguenza del totale rinnovamento degli organi direttivi degli Ordini, e di riflesso della Fondazione, si è deciso di rinnovare parimenti la redazione della rivista.

Sono stati effettuati vari incontri con professionisti del settore editoriale specialistico al fine di comporre un ristretto gruppo di redattori (massimo 5) al quale affidare il compito di coltivare la linea editoriale individuata. La redazione così formata si avvarrà della collaborazione di qualunque iscritto manifesti la propria disponibilità.

Per la designazione del Direttore, viste le dimissioni del precedente, si era pensato inizialmente a nomi di comprovata esperienza e competenza specifica, oltre che conosciuti negli ambienti culturali della provincia; purtroppo però tale profilo si è rivelato generalmente incompatibile con le caratteristiche di "volontariato" del ruolo. Di fatto si è rivelata strategia ottimale rivolgersi ad un "nome nuovo" che abbia ancora entusiasmo e voglia di innovazione, e che non sia ancora riuscito ad esprimersi compiutamente in tal senso.

Per questo motivo il nuovo Direttore della rivista verrà individuato presumibilmente tra i nomi già selezionati per la formazione della Redazione, previa manifestazione di disponibilità in tal senso.

### **Prospettive**

L'obiettivo è di rendere la rivista edita dalla Fondazione uno strumento di divulgazione della cultura del progetto, con lo scopo di trasformarla in uno strumento per l'alimentazione del dibattito sulle tematiche relative alla trasformazione del territorio provinciale di Firenze e Prato.

Parallelamente la rivista sarà un mezzo per l'amplificazione del nuovo corso intrapreso dall'Ordine degli Architetti di Firenze, con lo scopo di essere di supporto ai servizi per gli iscritti ed al coinvolgimento di questi ultimi nelle attività istituzionali.

Con una corretta e proficua gestione, e con la sottoscrizione in futuro di accordi editoriali più aderenti alle consuetudini del mercato, non è escluso che possa diventare anche un mezzo per il reperimento di fondi, attraverso una sistematica ed organizzata vendita degli spazi pubblicitari, sufficienti a coprire almeno in parte le spese di pubblicazione ed anche in previsione che si possano riconoscere compensi adeguati ai componenti della redazione.

**Eventi e iniziative per la diffusione della cultura architettonica**

“LA TRADIZIONE E’ SALVAGUARDIA  
DEL FUOCO NON CONTEMPLAZIONE  
DELLA CENERE”  
(Gustav Mahler)

**Premessa**

Nel momento storico in cui si manifestano proposte, anche infauste, tese alla ridefinizione della nostra professione, agli ambiti in cui questa si colloca ed in merito alla percezione presente nei cittadini circa la presunta autoreferenzialità della figura dell’architetto, appare necessario proporre una nuova dimensione della professione.

E’ necessario che la Fondazione diventi parte attiva per definire, ricercare e promuovere tutte le esperienze virtuose, a livello europeo (e non solo) che stanno offrendo risposte concrete per migliorare la qualità della vita dei cittadini in termini di relazioni sociali e di rapporto con il territorio in cui viviamo o perlomeno dovremmo convivere.

La complessità della domanda dell’abitare oggi è difatti fortemente condizionata da una molteplicità di dinamiche sociali (immigrazione e multi etnicità ad esempio) ed urbane (sistemi di mobilità vetusti, fenomeni di “sprawl”, creazioni di sub-città all’interno dei contesti urbani, mancanza di spazi pubblici realmente aggreganti) a cui è sempre più difficile dare risposte che si esauriscano in “una architettura”.

Il risultato più evidente che ne deriva è la completa mancanza, nella città e nel territorio, di relazioni fisiche ed empatiche.

Sostenibilità fisica ed empatica, consapevolezza della realtà ed assunzione di una nuova responsabilità ed eticità da parte dell’architetto, dovranno essere le premesse necessarie ai nostri progetti ed al nostro operare.

L’architetto dovrà necessariamente “vestirsi” di un ruolo attivo e propositivo verso la comunità, dovrà interpretarne e dividerne domande e bisogni e dovrà comprendere che il progetto, da intendersi come sintesi di un processo necessariamente ampio e complesso (sia che si tratti della semplice ristrutturazione di un appartamento sia che si tratti di un grande piano urbanistico), deve rappresentare un’occasione di crescita sociale per tutti, basata su valori condivisi e senza mai mostrarsi autoreferenziale.

Lo stesso dicasi per l’operare dell’impresa sul territorio, la quale nel ricavare un profitto dal suo investimento, dovrà far sì che lo stesso vada a determinare un’immediata rendita sociale (e dunque non speculativa) per il binomio cittadino/territorio.

**Il ruolo culturale della Fondazione: le proposte progettuali**

L’auspicio derivante dai concetti sopra illustrati è dunque che l’attività divulgativa della Fondazione e le iniziative correlate siano fortemente ‘attuali’, con riferimento al dibattito culturale nelle nostre città e in merito ai possibili temi che ne derivano, al fine di promuovere la presa di coscienza e la cultura diffusa dell’importanza nel progetto della città e del territorio.

La Fondazione dovrà portare avanti, in modo sinergico con i soci fondatori e con le proposte degli iscritti, strutturate il più possibile attraverso l’operatività dei gruppi di lavoro, progetti a breve e lungo termine finalizzati in modo organico e continuo alla completa ridefinizione del ruolo strategico dell’architetto e del suo operare sul territorio.

La proposta progettuale dovrà sempre articolarsi attraverso l'obiettivo, la relazione illustrativa ed il quadro economico di riferimento al fine di poter inserire l'evento all'interno del programma della Fondazione.

Tale modalità, oltre ad responsabilizzare il soggetto proponente l'iniziativa all'interno del programma culturale della Fondazione, permetterà al singolo evento di costituire un 'tassello' organico per la crescita e lo sviluppo delle attività promosse.

Ciò che andremo a strutturare deve essere coerente in termini di organicità e reciprocità nell'ottica di una effettiva ricollocazione strategica del nostro operare rispetto ai bisogni della società anche con l'adeguamento della qualità delle proposte.

### **Obbiettivi generali delle iniziative**

L'obiettivo primario di ogni iniziativa (o serie di iniziative), dovrà essere quello di collocarsi all'interno di un percorso culturale organico, da svolgersi con modalità e tempistiche sinergiche e finalizzate all'unitarietà dell'obiettivo da raggiungere.

Le 'relazioni' fra le iniziative potranno derivare dalle attività delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, della Fondazione o degli Ordine e potranno determinare confronti utili allo sviluppo del dibattito sulla nostra professione.

In base a quanto espresso nella premessa, i temi di discussione della Commissione Urbanistica si confrontano palesemente con quelli della Commissione sulle prospettive della professione (e viceversa).

A tale scopo le iniziative potranno essere svolte su filoni culturali di dibattito di particolare attualità, a breve, medio e lungo termine.

La caratterizzazione dell'evento, a seconda di come voglia essere promosso, potrebbe essere di tipo statico (convegno o mostra) o dinamico ed itinerante, ovvero svolgersi in più date ed in più luoghi, andando a creare, stimolare e "diffondere" un dibattito finalizzato alla sensibilizzazione all'architettura ed allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio, trovando nuove metodologie di comunicazione attraverso gli eventi proposti.

Per ottenere tale risultato è necessario avviare un processo di continuo confronto ed ascolto con gli altri attori presenti sul territorio quali Amministrazioni, cittadini e realtà associative che vi operano. L'obiettivo è la valorizzazione dell'appartenenza civica e di responsabilità ambientale delle comunità cittadine, costruita su nuovi parametri perequativi (che dovranno essere attentamente definiti) che determinino immediatamente, nell'azione progettuale consapevole, un benessere sociale allargato.

### **Possibili tematiche di ricerca e primi eventi in programma**

Le prime iniziative in programma riguarderanno i nuovi modelli dell'abitare, con particolare attenzione ai modelli partecipativi (virtuos housing sociale) e alla sostenibilità/qualità del progetto di architettura, in tema di residenza e di spazio pubblico.

La Fondazione intende infatti costruire una serie di appuntamenti, rappresentativi di esperienze europee particolarmente significative (Finlandia, TYIN Architects in Norvegia, Architectos Anonimos in Portogallo, Elemental in Cile ed Alejandro Aravena). Le ricerche sulla "casa popolare", sui metodi urbanistici di prossimità come l'auto - organizzazione (selfhelp), la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei residenti, la costruzione di nuove centralità urbane ed i progetti di riqualificazione urbana in genere dovrebbero divenire il tema di incontri a più voci, organizzati a cadenza periodica in

modo da dare lo spaccato di una realtà variegata e complessa e da render conto di differenti pratiche.

Questi incontri, poi, nelle intenzioni della Fondazione dovrebbero divenire l'occasione per realizzare scambi culturali tra la nostra realtà e le realtà territoriali coinvolte, rendendo più stretti certi legami e creando la possibilità per eventuali sinergie.

Su questi temi è già in programma un primo evento ed anche un calendario di possibili appuntamenti:

**Eventi a breve termine:**

- evento Finlandia/ambasciata Finlandia (1/7/2010)

**Eventi a medio termine:**

- evento Portogallo/ambasciata portoghese (autunno/inverno 2010)

**Eventi a lungo termine (da definire):**

- evento sud America/Cile/Aravena etc.

**Altri possibili temi di ricerca**

- Il rapporto con le amministrazioni pubbliche;
- esempi di sinergie partecipative ed operative fra pubblico e privato - nuovi parametri perequativi nell'urbanistica - definizioni e sviluppo;
- il tema dell'interdisciplinarietà e della contaminazione;
- le trasformazioni urbane in atto;
- Il lavoro dei giovani architetti nel contesto italiano ed europeo - prospettive della professione, il lavoro dei giovani professionisti tra Firenze e Prato:

**Visite di approfondimento, viaggi studio**

La Fondazione intende promuovere tutte le iniziative volte ad approfondire temi di attualità progettuale pertanto saranno programmate di volta in volta tutte le attività ritenute necessarie al fine di coinvolgere gli iscritti.

**Serate di approfondimento**

E' al vaglio la programmazione di 'serate d'architettura' sui temi delle trasformazioni edilizie della città in atto aperte agli architetti e ai cittadini, saranno comunicate le date legate a tutte le attività in corso di definizione.

**Settore Ricerca**

**Bandi regionali:**

**Progetto TETO**

Il 2010 ha visto l'avvio del progetto *Te.To* in base alla convenzione stipulata tra la Fondazione, la Regione Toscana e i Comuni aderenti all'iniziativa nel settembre 2009. Il progetto, che si inserisce nel "Programma Regionale e-government: e.Toscana – Linea 2" è co-finanziato dalla Regione Toscana, nasce come naturale sviluppo dei progetti *GOM* e *WEBPRG* già svolti dalla Fondazione ed è finalizzato alla realizzazione di un Portale del Territorio Toscano.

Per i contenuti del progetto si rimanda agli allegati alla convenzione.

La Fondazione ha individuato, contestualmente alla stipula della convenzione, il partner tecnologico, il coordinatore e il Responsabile tecnico.

Il coordinatore ha recentemente relazionato sullo stato di avanzamento, delineando il seguente programma di lavoro:

- 1- chiusura fase di analisi e progetto;
- 2- sviluppo di una demo del progetto per coadiuvare la comunicare dei servizi ai Comuni aderenti;
- 3- partecipazione dei Partner per eventuali aggiustamenti da fare sul progetto - giugno luglio 2010;
- 4- sviluppo progetto definitivo che recepisce quanto emerso con gli enti territoriali;
- 5- sviluppo del prodotto/servizio - settembre 2010;
- 6- acquisizione informazioni/progetti presso gli enti territoriali previo accordo se le informazioni sono strutturate dagli stessi enti o da soggetto terzo;
- 7- eventuale trasformazione delle fonti dati (progetti) e popolamento database - ottobre novembre 2010;
- 8- comunicazione finale e diffusione - novembre 2010

E' stata inoltre avanzata la proposta di valutare l'opportunità per la Fondazione P.A. di comporre una "redazione", con il coinvolgimento degli iscritti, che offra un servizio di aggiornamento e gestione dei contenuti e delle funzionalità erogate dal "portale" in accordo inizialmente con i partner aderenti ed in seguito, con l'ausilio della Regione, verificando la possibilità di nuove adesioni alla piattaforma da parte di altre Amministrazioni locali.

**Progetto SIGMA**

Gli obiettivi del Progetto sono rivolti a dare un supporto tecnico all'impianto normativo della Regione Toscana che prevede la realizzazione di coperture dotate di sistemi permanenti per la manutenzione in sicurezza.

Gli obiettivi generali sono riconducibili a:

1. individuazione e definizione di adeguate soluzioni tecniche e progettuali per la realizzazione delle coperture degli edifici, tenendo conto delle opere ed installazioni necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di manutenzione successive all'opera, in chiave di best-practice da rendere disponibili ai committenti pubblici e

privati, nonché agli operatori della progettazione;

2. definizione di strumenti metodologici di supporto alle attività di elaborazione progettuale (da parte degli operatori della progettazione) e di controllo dei progetti (da parte delle strutture tecniche comunali), al fine di divulgare e diffondere la nuova normativa regionale, in relazione agli obblighi di redazione e consegna dell'elaborato tecnico della copertura per il rilascio dei titoli edilizi e dell'abitabilità/agibilità;

3. definizione degli elementi costitutivi del sito web in stretta collaborazione con la struttura dell'Azienda US.L.10 incaricata della realizzazione del sito web; attivazione di un servizio di consulenza on-line (del tipo "l'esperto risponde") e di un forum sull'argomento, al fine di fornire un supporto operativo ai soggetti interessati;

In Particolare Il progetto è suddiviso nelle seguenti attività:

*Attività 1a) analisi e classificazione delle attività di manutenzione da svolgere in copertura*

- Individuazione delle attività di manutenzione di breve durata realizzabili in copertura ed i rischi intrinseci a tale attività
- Classificazione delle diverse tipologie di copertura in funzione di alcune delle caratteristiche principali quali: morfologia, struttura, calpestabilità, inserimento nel contesto,
- Classificazione delle dotazioni impiantistiche e accessori presenti in copertura,
- Analisi comparata dei rischi in relazione alle diverse situazioni che possano presentarsi in modo da definire a priori una gamma di situazioni tipizzate di riferimento, in grado di definire le appropriate scelte progettuali per garantire la sicurezza degli operatori della manutenzione.

*Attività 1b) analisi e classificazione delle tecnologie e delle soluzioni progettuali*

- Individuazione e schedatura dei principali dispositivi individuali anticaduta
- Individuazione e schedatura dei principali dispositivi di protezione collettiva anticaduta
- Individuazione e schedatura dei principali dispositivi di accesso alla copertura
- Individuazione e schedatura dei principali sistemi anticaduta
- Individuazione delle idonee soluzioni progettuali in relazione alle caratteristiche della copertura, delle manutenzioni necessarie e del contesto ambientale . Realizzazione di 30 schede tipo compreso variabili con immagini e grafici delle soluzioni realizzate.

*Attività 2a) individuazione di format di riferimento per la redazione dell'elaborato tecnico della copertura*

- Individuazione degli elementi grafici in grado di consentire una facile lettura da parte del manutentore:
  - del percorso di accesso alla copertura;
  - del punto di accesso;
- delle soluzioni permanenti presenti in copertura in grado di consentire le opere di manutenzione in sicurezza.
- Suddivisione della rappresentazione grafica nei due diversi livelli che il regolamento prescrive:
  - elaborato grafico lett. a) comparabile con un progetto definitivo del sistema, in cui sono evidenziati gli elementi essenziali che costituiscono la soluzione adottata; verranno

no identificati il percorso di accesso, il punto di accesso ed i dispositivi per il transito in sicurezza in copertura;

- elaborato grafico lett. c) comparabile con un progetto esecutivo del sistema, conterrà tutti gli elementi che compongono il sistema anticaduta e dovrà consentire la valutazione sulla quantità di operatori che un singolo elemento è in grado di sopportare;

- Relazione tecnica lett. b) sarà predisposta una modulistica che consenta al tecnico di poter analizzare se la soluzione adottata risponde ai criteri contenuti nel regolamento.
- Relazione di calcolo lett. d) Sarà realizzato uno schema in grado di individuare, in funzione della tipologia delle strutture della copertura utilizzate per predisporre elementi permanenti con funzione anticaduta, quelle necessarie in funzione della soluzione tecnica individuata.
- Dichiarazione dell'installatore lett. f) Sarà realizzato un modello tipo di dichiarazione con tutti gli elementi necessari a individuare le responsabilità della ditta installatrice;
- Fascicolo della copertura: sarà redatto un documento di sintesi che contenga tutti i dati fondamentali che compongono l'elaborato tecnico della copertura.
- Esempi:

### *3a) implementazione del sito web*

Tutto il materiale fornito sarà realizzato in formato elettronico, in modo da poter essere facilmente utilizzato per la messa on line; le immagini utilizzate saranno in formato jpg, gif o png, mentre le documentazioni potranno essere consultabili e scaricabili in formato pdf.

La modulistica potrà essere realizzata in formato doc in modo da essere direttamente utilizzabile per la compilazione.

Sarà a carico dell'azienda USL 10 la realizzazione del sito web.

Sarà fornita assistenza alla realizzazione di fogli elettronici in grado di consentire agli utilizzatori del sito la possibilità di calcolare la distanza di caduta minima consentibile in funzione dei d.p.i. (dispositivi di protezione individuale) utilizzati e dei sistemi anticaduta predisposti in copertura.

### *3b) Valorizzazione delle potenzialità interattive*

- Assistenza all' Azienda USL nella realizzazione e gestione di un Forum e di Faq per quanto riguarda le risposte.
- Tutte le domande e le risposte saranno archiviate e sempre consultabili online.
- Il servizio di manutenzione sarà svolto a rotazione e prevede sia la manutenzione preventiva e correttiva che la manutenzione evolutiva, al fine di mantenere il sistema aggiornato, di migliorarne le prestazioni o di adeguarlo a cambiamenti normativi nazionali e/o regionali.

Il progetto ha una durata complessiva prevista di 48 mesi e la data prevista per la conclusione del progetto è luglio 2012.

**Programmi Europei**

E' al vaglio del CdA la possibilità di aderire a programmi europei di ricerca, tale settore potrà essere implementato con il contributo degli iscritti agli Ordini Fondatori.

Firenze, 13 Maggio 2010

Il CdA

Presidente: Alessandro Jaff  
Vicepresidente: Roberto Angioni  
Segretario: Simona Bartali  
Tesoriere: Angelo Baldi

Chiara Bardazzi  
Lisa Di Marco  
Valeria Ioele  
Iacopo Pettini  
Guido Murdolo

e-mail Segreteria: [segreteria@architoscana.org](mailto:segreteria@architoscana.org)

Allegati

<b>Note al bilancio preventivo 2010</b>
---

I contributi a carico degli enti fondatori, calcolati in base al numero degli iscritti appartenenti a ciascun ordine, non risultano in linea con i costi sostenuti dalla Fondazione per l'erogazione dei servizi.

Infatti Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2009 si è chiuso con un passivo di Euro € 5.382,04.

I costi prevalenti derivano dal servizio di informazione, fornito tramite la rivista "Opere" (prodotta dalla Pacini Editore a seguito di contratto sottoscritto in data 30-01-2009 fra la Fondazione Centro Studi e Professione Architetto e l'Editore) con una tiratura di 7.000 copie e distribuzione gratuita a tutti gli iscritti agli Ordini di Firenze e di Prato, tramite Opere News, con informazioni attinenti la professione e la normativa ed infine tramite Agenda Concorsi, in collaborazione con l'Ordine di Roma.

Altro capitolo rilevante relativo ai costi risulta la gestione della struttura composta dal personale a contratto e a tempo indeterminato ed ai collaboratori professionali, oltre che a quelli per consulenze, amministrazione ed compensi al collegio dei sindaci revisori nominati dagli ordini fondatori.

Il Progetto SIGMA per la Regione Toscana e la ASL 10 per l'istituzione di un portale attraverso cui dare informazioni "certificate" per ottenere la garanzia e l'efficacia di un sistema rivolto alla sicurezza dalla caduta dalle coperture, a fronte dei costi sostenuti e da sostenere per i collaboratori al progetto, le spese generali della struttura interna e di segreteria necessarie al suo espletamento, comporterà una ricaduta in termini economici solo al momento del suo completamento.

Il Progetto TeTo finanziato al 50% dalla regione Toscana relativo a "Soluzioni di diffusione territoriale relative a progetti realizzati in ambito e.Toscana – linea2" è partito a fine 2009 ed a fronte di contributi pari a 75000 euro da parte della Regione, avrà costi per circa 71.000, sostenuti dalla Fondazione per coordinatori esterni, partner tecnologici e oneri fiscali, oltre alle spese di segreteria e personale interno. Pertanto tale progetto, pur avendo in futuro ricaduta culturale e informativa verso gli iscritti, non produrrà utili alla Fondazione.

Nel programma redatto dal Cda si prevede a breve termine la realizzazione di un nuovo sito Web della Fondazione in sostituzione di quello in Architoscana, il quale risulta non più adeguato al programma ed alle informazione e servizi che la fondazione intende offrire.

L'investimento economico iniziale, se pur rilevante, sarà ampiamente ripagato in termini di benefici, che si riverteranno nei confronti degli iscritti agli ordini dei soci fondatori.

Il programma del nuovo Cda ha negli obiettivi principali anche la riorganizzazione del settore Formazione, con implementazione di nuovi corsi specifici e mirati, organizzati da collaboratori a progetto, mediante la redazione di piani economici specifici tali da renderli economicamente sostenibili e competitivi rispetto alle offerte economiche proposte da altri soggetti.

Le risorse che deriveranno da economie di scala, e cioè migliore gestione ed ottimizzazione del personale e dei collaboratori unitamente a finanziamenti e erogazioni che la fondazione andrà a ricercare presso soggetti pubblici e privati, verranno utilizzate

per Eventi Culturali che la fondazione andrà a costruire, con particolare attenzione alla sostenibilità e qualità dell'architettura

### **Considerazioni**

Il nuovo bilancio preventivo richiede agli Ordini Fondatori un maggior contributo per far fronte ai servizi resi ed una conseguente ripartizione in base al numero degli iscritti partendo dai costi per la realizzazione dei servizi e in quota parte per le spese di segreteria.

La Fondazione sta valutando la possibilità di individuare altri tipi di entrate, mediante la ricerca di finanziamenti ed erogazioni da parte di soggetti pubblici e privati, al fine di poter gestire nel tempo le iniziative promosse anche con fondi autonomi rispetto a quanto erogato dagli Ordini Fondatori.

Riconsiderando le entrate la Fondazione potrà garantire una maggiore capacità operativa nei settori a sostegno della professionalità dell'architetto come individuate dallo statuto, e implementare la promozione e realizzazione di eventi culturali volti a coinvolgere gli iscritti e sensibilizzare un pubblico di non addetti ai lavori in merito al progetto architettonico e al ruolo dell'architetto nella progettazione e realizzazione dello "spazio" in cui viviamo.